

SIFR - SCUOLA

SEMINARIO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Boccaccio e il processo di formazione della novella

Modica, Istituto di Istruzione Superiore "G. Verga", 26 settembre 2014

Referente regionale della SIFR-Scuola: Prof.ssa Giovanna Carbonaro

Relazione

sull'attività di Laboratorio didattico dal tema: "Verga e la nascita della novella moderna"
coordinata dal *Prof. Andrea Manganaro*

La rosa dei docenti, provenienti dai vari Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di II grado della Contea di Modica che sono costituiti dai Licei di indirizzo: Classico, Scientifico, Socio-Pedagogico, Linguistico, ha partecipato con profondo interesse alla tavola rotonda del sapere accademico, tenutasi presso l'I.I.S. "G. Verga" il 26 settembre 2014. L'attività di laboratorio didattico, finalizzata alla simulazione di uno *step* del *work in progress* curricolare da proporre alle classi quinte del monoennio, è stata incentrata sul tema: "Verga e la nascita della novella moderna" dietro proposta del Prof. Andrea Manganaro, Italianista ordinario del Dipartimento di Lettere dell'Università degli Studi di Catania, *Siciliae Studium Generale 1434*.

Durante l'incontro, concepito come un *brainstorming*, è maturata una riflessione sui principi comuni ai docenti di Lettere del monoennio per una didattica innovativa, efficiente ed efficace, sulla scia delle nuove proposte provenienti dall' "ADI" (Associazione degli Italianisti), che ha lanciato il progetto "Compità" (Competenze letterarie per lo studio della Letteratura Italiana), partendo dalle indicazioni fornite dai Nuovi Programmi Ministeriali, affinché l'insegnamento-apprendimento scolastico della Lingua e Letteratura Italiana possa continuare ad essere attuale ed a perseguire lodevoli traguardi sul piano della formazione delle coscienze giovanili e della loro crescita, mirando alla ottimizzazione dei risultati di docenti e discenti che condividono, nella quotidianità del lavoro in classe, un patrimonio spirituale d'inestimabile valore, dentro una dimensione realistica di vivaci ed impegnative collaborazioni e di meditazioni, fruizioni e produzioni costruttive.

Oggetto centrale di interesse e di dibattito tra i docenti ed il *coach* è stata la "metodologia didattica" moderna da sperimentare nelle classi quinte, anche in prossimità degli Esami di Stato. L'attività è iniziata *in medias res* ed ha avuto, come punto di partenza, la lettura di un testo letterario noto: una novella verghiana, tratta dalla raccolta *Novelle Rusticane* - "*La storia dell'asino di San Giuseppe*".

Lo scambio d'opinioni e gli apporti personali dei docenti, portatori ciascuno del proprio *background* e di peculiari esperienze di insegnamento, hanno trovato una sintesi in tale premessa: "la lezione si costruisce in funzione della valutazione". Pertanto, ogni attività didattica proposta non potrà mai prescindere dall'*iter* valutativo, in continuità con il quale deve essere strutturata. Non bisogna poi dimenticare che il laboratorio letterario si fonda sui testi, uniche ed autentiche fonti di trasmissione scritta, pervenutaci dai vari *auctores*. È d'uopo partire dai testi per compiere su di essi, insieme ai nostri allievi, processi di conoscenza, comprensione, analisi e soprattutto di interpretazione, al fine di una corretta riappropriazione filologica dei testi stessi, con integrazione di "note critico-esplicative" e riflessioni anche da parte degli studenti, che sono i primi co-attori del loro sapere. È proprio sul concetto di "ri-appropriazione" cosciente, ossia di storicizzazione ed estrazione del *sensu* dal testo per *inferenza*, che oggi si gioca la cifra del successo scolastico. Essa consiste nel rendere i ragazzi protagonisti consapevoli dei contenuti trasmessi dai testi, dei messaggi morali di cui i testi sono portavoce, quindi degli insegnamenti di vita perché, come diceva Cicerone *noster* nel "De Oratore" (II, 9, 36): "*Historia vero testis temporum, lux veritatis, vita memoriae, magistra vitae, nuntia vetustatis*". *La storia è vera testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra di vita, messaggera dell'antichità*. Anche la storia della Lingua e della Letteratura Italiana. Ed è la scuola che gioca un ruolo fondamentale nella formazione delle coscienze delle generazioni future, la cui professionalità si costruisce proprio sui banchi di scuola, e coincide essenzialmente con la ricerca universale del senso dell'esistenza, tramite la mediazione culturale.